



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo Statale "G. Marconi"
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado

Via XXV Aprile, 59 – San Giovanni Valdarno (AR) Tel. 055/9126140 – fax 055/9126154



www.icmarconisgv.edu.it – aric821002@istruzione.it

Prot. n. 5027 / C23

S. Giovanni V.no, 5.12.2018

p.c. Ai docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi"
ai membri del Consiglio di Istituto
ai genitori degli studenti
al personale A. T. A.

All'ALBO on-line

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n.107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* e i successivi decreti attuativi;
- VISTO il *"Piano per l'educazione alla sostenibilità"* presentato dal MIUR il 28 luglio 2017, in coerenza con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 siglata dalle Nazioni Unite;
- VISTO il documento *"Indicazioni Nazionali e nuovi scenari"* per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione presentato dal MIUR il 22 febbraio 2018;
- VISTA la *"Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea"* del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede le seguenti azioni:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnati e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

- TENUTO CONTO degli obiettivi già definiti nel Rapporto di Autovalutazione e delle strategie contenute nel Piano di Miglioramento relativi al triennio 2016-2019;

- TENUTO CONTO dell'analisi del contesto e delle osservazioni effettuate nel bimestre pregresso subentrando alla precedente dirigenza;

- TENUTO CONTO degli aggiornamenti e integrazioni apportate al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2018-2019, già approvati dal Collegio Unitario e dal Consiglio di Istituto e pubblicati nel sito Web .

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1, comma 14 della Legge n.107 del 13.07.2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione del triennio 2019-2022.

Art. 1

Il presente Atto di indirizzo, quale compito istituzionale del Dirigente Scolastico, vuole fornire linee guida e obiettivi strategici a tutti gli attori del sistema scolastico e, non secondario, a tutti quei soggetti esterni che sapranno promuoverne sviluppo e miglioramento. L'offerta formativa triennale dell'Istituto comprensivo, a seguito di un'approfondita fase osservativa e di rilevazione dei bisogni del contesto, si pone in continuità con il patrimonio professionale e di esperienza didattica, che negli anni hanno contribuito a costruire e diffondere l'immagine positiva di questa istituzione scolastica.

Art. 2

Il PTOF sarà elaborato dal Collegio dei docenti mediante l'istituzione di una Commissione preposta e terrà conto dei traguardi e degli obiettivi individuati nell'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV), nell'aggiornamento del Piano di Miglioramento (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n.80 del 28.03.2013) e nella fase di Rendicontazione del triennio pregresso. Il documento sarà fortemente connotato da attenzione e cura dei processi di crescita personale e relazionale dei bambini, degli alunni e degli studenti, che nel contesto osservato vivono integralmente l'esperienza della formazione di base.

Art. 3

Per la stesura del PTOF, in continuità il con il processo attivato nel triennio 2016-2019, potranno considerarsi paritari i seguenti interventi:

- favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia attivando strategie didattiche e metodologiche nel contesto, sia promuovendo un migliore raccordo con il territorio. Il

Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), formalmente istituito per l'anno scolastico in corso, sarà composto da docenti preposti al sostegno e docenti curricolari dei tre ordini di scuola. Saranno inoltre presenti personale ATA e specialisti della ASL locale. Nominato e presieduto dal dirigente scolastico, il GLI avrà il compito di operare per il Collegio dei docenti all'elaborazione del Piano annuale per l'Inclusione (PAI) e supportare i team negli adempimenti formali oltre che nel corretto impiego degli strumenti operativi (modelli PEI e PDP);

- promuovere l'educazione interculturale;
- migliorare e potenziare le pratiche per l'apprendimento delle lingue straniere anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning* (C. L. I. L.);
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e atti di bullismo, anche informatico (*cyber bullismo*);
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza mediante la promozione di comportamenti responsabili ispirati alla sicurezza, alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- promuovere nel personale la cultura dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia oltre alla non meno fondamentale cultura della sicurezza e della cittadinanza attiva;
- attivare modalità di informazione e sensibilizzazione per gli studenti, i docenti e i genitori su queste tematiche;
- garantire la corresponsabilità delle famiglie nei processi educativi incrementandone il coinvolgimento nella vita della scuola;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione al pensiero computazionale e all'utilizzo consapevole e critico dei supporti informatici;
- sviluppare azioni formative per l'acquisizione di competenze digitali, sia a supporto della didattica che nei processi di comunicazione per l'intera comunità scolastica;
- potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- potenziare metodologie laboratoriali e interventi propri della didattica inclusiva, quali ad esempio *Cooperative learning, peer education, tutoring, flipped classroom, classi aperte*;
- promuovere e potenziare pratiche espressive quali musica, teatro, cinema, pittura e attività motorie che possano anche valorizzare o far emergere talenti;
- sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport: dalle attività ludiche tipiche dell'infanzia, alla propedeutica per le discipline sportive;
- consolidare la riflessione sul curricolo per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola;
- consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale: obiettivo prioritario per il processo attivato nel triennio, volto al miglioramento degli esiti delle prove INVALSI. La comprensione testuale è una condizione imprescindibile per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, basate sulla capacità dell'individuo di leggere e interpretare il mondo con un adeguato pensiero critico;
- implementare le azioni dell'Istituto volte al conseguimento di momenti di confronto tra

docenti di classi parallele e in continuità tra i vari ordini scolastici;

- garantire la coerenza nella valutazione e la responsabilità educativa con la condivisione di criteri condivisi;
- favorire la formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale dei docenti anche grazie alla centralità dell'I.S.I.S. "Valdarno", quale istituto capofila di rete per la formazione;
- favorire la collaborazione tra i due istituti per attivare processi di crescita professionale e arricchimento didattico, disciplinare e metodologico reciproci.

Art. 4

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativa, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti e, eventualmente, della loro frequenza.

Art. 5

Il Piano dovrà contemplare le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo educative e didattiche dei curricula disciplinari, le opzioni relative alla formazione del personale docente e A.T.A. e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia. Fornirà inoltre al DSGA le direttive di massima per una migliore definizione dei criteri di condotta e svolgimento delle attività previste dai servizi. In sintesi, il Collegio docenti elaborerà il PTOF avendo cura di inserire le seguenti specificità:

- il fabbisogno di personale (docente, A.T.A., potenziamento);
- il fabbisogno di linee formative per il personale;
- il fabbisogno strutturale, infrastrutturale e le attrezzature;
- il Piano di Miglioramento.

Per quanto concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che per l'Istituto si rende necessario proseguire il percorso di rinnovamento e incremento del numero di LIM e computer presenti nei plessi, oltre al miglioramento degli interventi di manutenzione per gli attuali laboratori di informatica.

Art. 6

Il personale scolastico dovrà collaborare alla stesura del Piano e alla relativa attuazione, con responsabilità e consapevolezza, nel rispetto dei reciproci ruoli. Il PTOF potrà così essere attuato mediante scelte organizzative tese a valorizzare le risorse umane e promuovere scelte curricolari, extracurricolari e logistiche, coerenti con gli obiettivi indicati. Il Collegio dei docenti avrà cura di reperire interventi funzionali alla piena attuazione del PTOF, anche nelle fasi di monitoraggio e autovalutazione dei risultati, che contribuiranno all'elaborazione del Bilancio sociale.

Art. 8

Il Piano sarà aggiornato entro i termini stabiliti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e approvato dal collegio dei docenti. Successivamente sarà portato all'esame del Consiglio di Istituto per la necessaria approvazione.

Il Dirigente Scolastico

(Dott. Lorenzo Pierazzi)

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate